



*Amici del
"Copernico - Carpeggiani"*

Leggere la pianura 2016 Il Po di Primaro, il Reno, le valli di Argenta.

Itinerario dell'escursione del 21 maggio 2016

Ritrovo presso il Parcheggio ex M.O.F. alle ore 8,15 e **partenza in pullman alle ore 8,30.**

Usciremo da Ferrara seguendo la Via Bassa che, costeggiando in sponda destra il **Po di Primaro** tocca i centri di **Torre della Fossa** e **Fossanova San Biagio**.

Una breve deviazione ci porterà verso il **Santuario del Poggetto** percorrendo un'argine ai margini dell'ampia valle della Sammartina.

Ritornati sulla via Bassa in territorio di **Sant'Egidio** devieremo presto verso **Marrara** sulla strada che, continuando a costeggiare il corso del Po di Primaro, offre scorci su antiche abitazioni rurali e belle ville circondate da immensi parchi con alberi secolari (Villa Filangeri e Villa Ferraguti).

Arriveremo in vista della Chiesa di Marrara, edificio del XVIII secolo, attribuita all'architetto Foschini.

La piazza del paese conserva un carattere particolare con le case porticate. Nei pressi si nota l'impianto idraulico sulla fossa Cembalina, tratto d'unione tra il Reno e il Po di Primaro. Attraverseremo poi l'ampio ponte per dirigerci verso l'ex statale 16 e quindi verso il paese di **San Nicolò Ferrarese**, seguendo sempre il Po di Primaro, questa volta in sponda sinistra. Prima di raggiungere il centro dell'abitato si possono notare le opere idrauliche dello Scolo Bolognese e del Canale San Nicolò-Medelana.

Si svolta a destra lungo via Zenzalino. All'altezza del ponte della Fascinata si possono notare le rovine del "Conventone", un tempo palazzo della famiglia de' Vincenzi, e della sua bella torre colombaia. Superato il paese di **Ospital Monacale** si raggiunge **Traghetto** dove nel 1767 avvenne l'inallveamento del Reno in Primaro.

Sotto la rampa che risale l'argine del Reno per dirigerci al ponte di collegamento con il territorio bolognese si può notare l'impianto idraulico che pone fine al Po di Primaro.

Attraversato il ponte sul Reno e quelli dei canali della Botte e del Lorgana dopo poco si entra nella periferia di Molinella (BO). Si lasciano sulla sinistra le ciminiere del demolito zuccherificio e ci si dirige verso Marmorta e quindi verso la strada Cardinala di collegamento tra Argenta e Campotto.

A poche centinaia di metri dall'abitato di **Campotto** sorge il Museo delle Valli in un edificio conosciuto come "Casino di Campotto".

E' possibile fare una visita guidata al **Museo delle Valli** che si compone di una sezione storico-antropologica ed una naturalistica con lo scopo di mostrare l'evoluzione del territorio, le tradizioni e lo stile di vita e lavoro appartenenti alla nostra cultura e di offrire una panoramica dei quattro ambienti naturali predominanti nelle valli di Argenta: il bosco, il prato umido, il canneto e il laminato.

In alternativa è possibile la visita guidata al **Museo della Bonifica** con sede presso l'impianto idrovoro di Saiarino: un esempio di archeologia industriale in cui macchine e

centrali storiche si integrano con l'organizzazione umana e tecnica del Consorzio della Bonifica Renana. Il percorso si sviluppa sia all'aperto sia negli edifici aziendali e comprende il Magazzino idraulico, le macchine, la sala pompe e la centrale termoelettrica.

Una terza alternativa è quella di un percorso a piedi, della lunghezza di circa 9 km da effettuarsi con guida, all'interno dell'area protetta e che si sviluppa attorno alla Cassa di Campotto e il Bosco del Traversante.

Tutte queste attività guidate hanno la durata di circa due ore.

Esiste comunque la possibilità di un'escursione libera a piedi ai margini della Cassa di Campotto, ai margini della Cassa Bassarone, o nella Cassa Vallesanta

Al termine dell'attività scelta, verso le ore 13,00, ci recheremo in un vicino agriturismo per uno spuntino abbondante. Ci tratteremo fino verso le 15,00 – 15,30.

Ritourneremo col Pullman sulla via Cardinala e ci dirigeremo verso **Argenta** notando sulla nostra destra l'antica **Pieve di San Giorgio**.

Superato l'abitato di Argenta, e quello di San Biagio, prima del ponte della Bastia devieremo a sinistra attraversando le località **Case selvatiche, Filo, Molino di Filo e Menate**, su una strada che segna il confine tra il ferrarese e il ravennate, fino a raggiungere **Longastrino**.

Attraverseremo poi i territori della bonifica del Mantello fino a raggiungere **Anita** per poi percorrere **l'Argine Agosta** con sulla nostra destra la Valle Fossa di Porto e sulla sinistra il Canale Circondariale della bonifica della Valle del Mezzano.

Presso l'impianto idrovoero Fosse noteremo sulla destra un piccolo residuo vallivo: l'oasi naturalistica di **Valle Zavalea**.

Proseguiremo in direzione Comacchio costeggiando la **zona Archeologica di Santa Maria in Padovedere in Valle Pega**.

Superata la città di **Comacchio**, con vista sulla nostra sinistra dei **Trepponti** ci dirigeremo verso la Romea e poco dopo aver superato il Portocanale svolteremo a destra verso le **Saline di Comacchio**.

Purtroppo, mentre sono redatte queste note non è stato possibile appurare se sarà possibile effettuare una breve escursione libera a piedi, ai margini delle saline nella zona della Torre Rossa o se sono possibili solo visite guidate con prenotazione.

Il rientro a Ferrara è previsto per le **ore 19,30 – 20,00** attraverso il Raccordo autostradale Ferrara – Portogaribaldi.